

Le Assicurazioni di Roma.

Il ruolo strategico per Roma Capitale e la prospettiva di sviluppo per la Città Metropolitana e per la Regione Lazio.

Il Modello di Business e il Ruolo sociale

Il principale obiettivo del business assicurativo è il profitto e questo non può che aggravare il costo finale della prestazione, ovvero il premio. In esso sono caricate oltre alle normali spese di funzionamento anche le componenti relative alla parte commerciale e di intermediazione, che si aggira mediamente intorno al 20%.

La logica di AdiR è differente. La sua mission è espletare il servizio assicurativo per i soci di natura Pubblica e quindi non persegue logiche di mercato, ma si limita a predisporre un premio finale che preveda il rientro delle sole spese di funzionamento.

Contrariamente a quanto si poteva pensare, questo modello ha dimostrato negli anni di essere valido, e non solo. La corretta gestione e la professionalità operante nella struttura aziendale ha portato negli anni un costante risultato positivo di bilancio che oltre ad essere investito nel rafforzamento e nell'adeguamento della Compagnia, può anche ritornare in parte alla collettività finanziando progetti a risvolto sociale.

E' recente storia passata le vicende che hanno coinvolto la società e hanno generato un momento di appannamento causato dalla precedente gestione, con azioni poco trasparenti e lontane dalle sue linee guida storiche, cosa che avrebbe comportato una ricaduta negativa sui soci stessi mettendo in discussione la stessa esistenza della società.

Ma ora si può dire che l'impasse è brillantemente superata. L'insediamento della nuova giunta ha permesso di completare l'azione di tutela da parte del PD del patrimonio di professionalità e di eccellenza di questa società e soprattutto il suo ruolo all'interno delle società di Roma Capitale. Ora, il nuovo corso non si deve arrestare, anzi, deve per certi versi accelerare e completare un disegno che veda Le Assicurazioni di Roma come il punto di riferimento centrale per tutte le società facenti capo a Roma Capitale, non solo come fornitore della prestazione assicurativa, ma anche essendo partner attivo nell'identificazione e nello studio di nuove aree di copertura.

La corretta gestione, portata avanti nel corso dell'esercizio 2014, ha dimostrato la possibilità per una società a capitale pubblico, pur in presenza di elementi congiunturali difficili, di pianificare il rientro di un debito gravoso (dimezzato attualmente rispetto al 2013), la capacità di vigilare sui corretti adempimenti nei pagamenti del 2014, che non hanno causato alcun ulteriore aumento di posizioni debitorie.

La semestrale 2014 rappresenta il raggiungimento di uno dei migliori risultati nella storia della Mutua che si presenterà all'appuntamento con la chiusura di bilancio, a fine esercizio, con un ulteriore risultato nettamente positivo, cosa che si ripete costantemente da più di 15 anni.

Estendere il modello? Si può, si deve!

La vera sfida ed opportunità per il futuro è estendere quanto commentato per la galassia delle Società di Roma Capitale anche nell'ambito della Regione Lazio.

L'Ente Regionale nell'ottica di esplorare tutte le possibilità di efficientamento e miglioria, fermo restando la partecipazione di Cotral, valuterà la possibilità di partecipazione diretta nella compagine societaria della Mutua includendo anche le altre aziende partecipate laddove ritenuto fattibile.

Ed ancora una volta si sottolineano le opportunità e le potenzialità che possono essere individuate, approfondite e perseguite. Una su tutte, per esempio, è la problematica che riguarda le ASL che stentano a trovare una adeguata copertura assicurativa.

Non ultima l'opportunità della neo costituita Città Metropolitana che individua un orizzonte sempre più ampio di impiego sempre più centrale delle competenze e dei servizi della Mutua.

Circolo PD Le Assicurazioni di Roma

Roma, 10 novembre 2014